



9 Settembre 2018 — APPENNINO PARMENSE

PARCO DEI 100 LAGHI: UN PERCORSO FUORI DALL'ORDINARIO



Sillara Matto Brusa Aquila Marmagna

Crinale GEA – "00" dal Sillara al Marmagna e Lago Santo Parmense

I Lagoni dalla Rocca Pumaccioleto →



Nato nel 1995 come Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Val Cedra, conosciuto anche come il **Parco dei Cento Laghi**, dopo l'istituzione del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (2001) ha riconfigurato il proprio territorio (12.600 ettari) e ha cambiato la propria "missione". Non più solo tutela degli splendidi ambienti sommitali, ricchi di natura e quasi completamente disabitati, ma piuttosto valorizzazione del paesaggio rurale di media montagna, ancora ben conservato e ricco di biodiversità, agricoltura, prodotti tipici, cultura e turismo.

Il territorio, dai tratti tipicamente montani, presenta interessanti **testimonianze geomorfologiche** ed è ricoperto di boschi e costellato da incantevoli specchi d'acqua. Si caratterizza per alcune preziose specie botaniche di origine alpina. Il paesaggio delle basse quote è connotato da boschi misti di latifoglie, con prevalenza di cerro e carpino nero, ma si trovano anche castagneti ben curati. Superati i 1.000 metri fino ai 1.700, la zona montana è rivestita di faggi che incorniciano le conche lacustri. Abeti bianchi, abeti rossi e tassi sono le preziose testimonianze dell'antico paesaggio forestale attualmente scomparso. Numerose le felci che crescono nella penombra del sottobosco, rigogliosa anche la vegetazione tipica degli anfratti rocciosi. Le zone sommitali fino al crinale sono ricoperte da basse brughiere e praterie, con estese formazioni di mirtillo nero, falso mirtillo (vaccinieti) e la flora caratteristica degli ambienti rocciosi.

All'interno del parco vengono ospitate le **specie animali** tipiche di questo versante dell'Appennino, quali il lupo, la lontra, il capriolo, il cervo, il cinghiale, il toporagno, il moscardino, il ghio, la volpe, il tasso, la donnola, la faina e la puzzola. Fra gli uccelli che vivono nel parco, l'aquila reale è la più significativa presenza, altri rapaci avvistabili sono il falco pecchiaiolo, l'astore, la poiana, il gheppio e lo sparviero. Nell'area boschiva si segnala l'assiolo, l'upupa, la cincia e il gufo reale. I torrenti sono l'habitat del raro merlo acquaiolo.

La conca con i tantissimi laghi, per la sua estensione, rappresenta indubbiamente una delle maggiori **torbiere** dell'Appennino parmense.

Dal 2012 il Parco Regionale dei Cento Laghi è gestito dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale.

Programma dell'escursione:

L'itinerario proposto, ad anello con partenza/ritorno al rifugio **I Lagoni** (m. 1342) non costituisce la via di salita più frequentata per raggiungere e percorrere il crinale principale (sentiero di cresta GEA-00) nel tratto Sillara-Brusa, ma segue un percorso che attraversa anche tratti meno noti e meno frequentati, in ambiente altamente spettacolare, sia di crinali che si ricollegano alla dorsale principale sia di creste separate. Il paesaggio che ci circonda apparirà indimenticabile grazie alla presenza di alcuni specchi d'acqua (di origine glaciale) inseriti in un ambiente che immediatamente ci rende consapevoli delle sue condizioni di assoluta integrità come ad esempio anche alcune rupi che potremo osservare particolarmente lisce, modellate dall'azione erosiva dei ghiacciai che in una lontana epoca erano presenti anche in questa conca appenninica. Percorreremo quasi tutti sentieri CAI, sia molto tranquilli entro ombreggiatissimi boschi, sia più impegnativi su semplici roccette o su crinali, magari a volte con tratti stretti ed un po' esposti (ma senza particolari difficoltà); avremo anche occasione di traversare il Parco su facili tratti fuori sentiero, potendo di nuovo ammirare la bellezza dell'ambiente circostante con i suoi numerosi laghi. La particolarità del Parco, con le sue tante vette e crinali, una volta lasciato il rifugio e raggiunta una certa quota ci obbligherà a continue salite seguite da discese dato che, come è semplice immaginare, le tante vette disposte in successione sono tutte separate da sellette. In definitiva queste le principali cime che raggiungeremo, nell'ordine: **Rocca Pumaccioleto** (m. 1692), **Rocca Pumaccioleto** (m. 1711), **Sillara** (m. 1861), **Paitino** (m. 1815), **Matto** (m. 1837), **Roccabiasca** (m. 1732).

Difficoltà: E; escursione moderatamente faticosa sia per il dislivello che per i numerosi tratti di crinale in salita/discesa, alcuni dei quali richiedono passo sicuro ed assenza di vertigini

Tempo di percorrenza: **7 ore** circa, soste escluse

Dislivello: **m. 1000** sia in salita che in discesa

Equipaggiamento: scarponi alti con suola scolpita (tipo Vibram), abbigliamento adatto all'ambiente montano

Partenza (ritrovo 10 minuti prima): **5,45 Lungarno Aldo Moro** (sede RAI); **6,00 Piazza Libertà** (lato Fondiaria); **6,15 viale Guidoni** (ingresso ex mercato ortofrutticolo). Sosta colazione durante il viaggio.

Viaggio: auto proprie con costi suddivisi fra i partecipanti

Pranzo: al sacco; portare abbondanti bevande

Quota di adesione: soci CAI € 4, non soci CAI € 13

La quota comprende: la copertura assicurativa per i non soci, l'assistenza organizzativa e quella degli accompagnatori

Informazioni ed iscrizioni: entro il giorno 7 Settembre presso la sede CAI di Firenze, Via del Mezzetta 2/m dal Martedì al Venerdì (ore 16/19), il Giovedì anche (9/13) **Oppure:** per e-mail segreteria@caifirenze.it, tel. **055-6120467**. Gli iscritti non soci CAI che cancellano la prenotazione successivamente al Giovedì precedente l'escursione, dovranno comunque pagare 9,00 € per le spese dell'assicurazione. Per informazioni specifiche, contattare gli accompagnatori.

Chi si iscrive per e-mail dovrà comunicare: nome e cognome, telefono, disponibilità a mettere a disposizione l'auto. Inoltre se socio CAI indicare la Sezione di appartenenza e i non soci CAI, la data di nascita per l'assicurazione.

I non soci, per essere confermati, devono pagare entro il 6 Settembre la quota di partecipazione.

Accompagnatori: ASE - **Mauro Dallai** cell. 348 0952889 **Fabio Falciani** cell. 389 1671672

Gli Accompagnatori si riservano di modificare o annullare l'escursione, nel caso di situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi. Regolamento gite della Sezione di Firenze consultabile all'indirizzo: www.caifirenze.it